

Sì della Corte dei conti, approvato il contratto dei regionali

PALERMO. Sì delle Sezioni riunite della Corte dei conti all'ipotesi di accordo del contratto dei dipendenti regionali siciliani. La certificazione dei giudici contabili, con «osservazioni e raccomandazioni» che saranno rese note nelle prossime settimane, è arrivata oggi da parte delle Sezioni riunite, in sede di controllo, e riguarda il quadriennio giuridico 2006-2009 e il biennio economico 2006-2007.

L'accordo, siglato il 4 aprile, aveva creato polemiche ed era stato sospeso per essere poi emendato e infine ratificato dalla giunta regionale il 17 aprile scorso, subito dopo le elezioni. A suscitare le polemiche era stata quella parte della bozza, ora stralciata dall'accordo, che prevedeva 4 milioni e

400 mila euro per le cosiddette «progressioni orizzontali», aumenti legati all'anzianità e ad alcuni criteri di professionalità, pensati con un meccanismo di distribuzione a pioggia, contestato da Cgil e Cisl e condiviso, invece, dai Cobas-Codir.

Norme più severe per i dipendenti «infedeli», per quelli che «truccano» gli ingressi e per i colleghi che li coprono

Il contratto per il 2006 e il 2007 prevede aumenti del 4,85% per i 17 mila dipendenti della Regione siciliana. Di questi 12.500 sono a tempo indeterminato e 4.500 a tempo determinato. Il contratto (il precedente era scaduto il 1° gennaio 2006), era stato firmato il 4

aprile scorso da sindacati e Aran.

Gli aumenti andranno da 75 a 139 euro mensili. Per il nuovo contratto è prevista una spesa di 40 milioni di euro (27 per gli aumenti e 13 per gli oneri aggiuntivi previdenziali).

Il nuovo contratto prevede anche che la Regione siciliana potrà licenziare in tronco il dipendente pubblico colto in flagranza mentre commette il reato di peculato, corruzione e concussione senza attendere i tempi della giustizia ordinaria: l'unica condizione necessaria per far scattare il provvedimento è che il gip convalidi l'arresto. Il codice disciplinare, all'art.3 del contratto, introduce anche la misura della sospensione per il dipendente che elude i sistemi di rilevamento elettronico o cartaceo della presenza e dei colleghi di lavoro che avallano tale comportamento.